



Scelta del trattamento: che cosa devo sapere?

Dopo la diagnosi di cancro il Suo medico Le proporrà uno o più possibili trattamenti. Che cosa deve sapere per potersi decidere?

Un trattamento può essere effettuato soltanto col consenso esplicito del paziente¹ preventivamente informato. Per essere in grado di prendere una decisione, Lei dovrebbe capire quali possibilità ci sono e quali sono gli effetti di una terapia, compresi gli effetti collaterali. Un trattamento oncologico viene pianificato e sorvegliato a livello interdisciplinare. Diversi specialisti valutano assieme la Sua situazione, per poterle raccomandare il trattamento più adatto. Importante: in qualsiasi momento Lei può avanzare domande, mettere in dubbio una decisione presa in precedenza o chiedere tempo per riflettere. È importante che Lei acconsenta ad una misura terapeutica solo dopo essere stato informato esattamente sul procedimento – di regola una diagnosi di cancro non costituisce di per sé un'emergenza!

Quali informazioni sono importanti?

La consulenza e la pianificazione dei trattamenti andrebbe svolta presso un centro oncologico qualificato². Se permangono incertezze, a volte può essere sensato procurarsi un secondo parere medico. A pagina 2 troverà una lista di controllo con le possibili domande da porre al medico in merito alle terapie proposte. Per sapere come e dove svolgere le terapie e per tutte le questioni concernenti l'assunzione dei costi è consigliabile mettersi in contatto con l'equipe medica o con la cassa malati.

Efficacia del trattamento

Su cosa si basano le conoscenze in merito all'efficacia dei trattamenti?

La fonte più affidabile per la valutazione dell'efficacia e dell'utilità dei trattamenti sono gli studi clinici di considerevoli dimensioni, i quali hanno analizzato sistematicamente l'impatto di un determinato trattamento (si veda a proposito anche l'opuscolo del SAKK «Le traitement dans le cadre d'une étude clinique», www.sakk.ch).

Unità di misura dell'efficacia

La valutazione dei risultati si basa sull'obiettivo del trattamento. Se l'obiettivo è la guarigione (obiettivo «cura»), è importante quanto segue:

- Su 100 pazienti, quanti non hanno recidive due, cinque, dieci o più anni dopo il trattamento?
- Su 100 pazienti, quanti dopo determinati intervalli di tempo accusano una recidiva al luogo originario (recidiva locale) o distante (metastasi)?

In caso di stadio avanzato della malattia, se dal punto di vista medico non si può prevedere una guarigione completa, si parla di situazione palliativa.

Criteri essenziali sono:

- per quanto tempo le cellule tumorali sono sotto controllo e non continuano a crescere?
- su 100 pazienti, quanti sono sopravvissuti dopo uno, due o cinque anni?

Viene valutato anche l'effetto della terapia: il tumore regredisce completamente o parzialmente (completa o parziale remissione: CR, PR)? oppure la sua progressione si ferma per un lungo periodo? La quota di reazione viene misurata come quota (percentuale) di tutti i pazienti trattati. Importante: anche se la malattia in un primo momento regredisce in seguito alla terapia ed aumenta il tempo fino alla sua progressione, ciò non significa necessariamente un prolungamento della sopravvivenza. Se non è possibile una guarigione permanente, si cerca più che altro di mantenere la qualità della vita e di evitare i sintomi e le complicazioni. Nel caso di terapie con effetti collaterali forti occorre tener presente e ponderare questo principio.

¹ Ai fini del pari trattamento linguistico dei due sessi, quando nel testo è utilizzata soltanto la forma maschile o femminile, questa si riferisce a entrambe.

² <https://www.legacancro.ch/accesso-per-specialisti/qualita/il-marchio-di-qualita-per-centri-di-senologia-di-che-si-tratta/>; www.oncomap.de (voce «Schweiz»)

Quanta sicurezza c'è?

L'esito di un trattamento non è mai certo. Tutte le cifre esprimono probabilità e valori medi. Esse sono tanto più significative quanto maggiore è la quantità di dati provenienti da studi di ampie dimensioni e quanto più dettagliate sono le analisi. Vi hanno partecipato anche pazienti come Lei? Con quali risultati? Aspetti rilevanti sono lo stadio di avanzamento della malattia, le proprietà dei tessuti e la biologia (molecolare) del tumore, il tipo e la quantità di trattamenti precedenti, l'età e le affezioni parallele.

Lista di controllo con domande per l'incontro col medico

- Qual è l'esatta denominazione della malattia e dello stadio relativo?
- Qual è l'obiettivo del trattamento? Mira alla guarigione (terapia curativa) o al rallentamento dell'avanzamento, a evitare complicazioni, a lenire i sintomi e mantenere la qualità della vita (terapia palliativa)?
- Quali sono i possibili trattamenti? Uno solo o diversi?
- Per ognuna delle possibilità, domandare:
 - qual è l'effetto del trattamento?
 - qual è la probabile utilità rispetto all'assenza di trattamento?
 - quanta esperienza è stata fatta con questo trattamento? (nel centro di trattamento, presso lo specialista in questione?)
 - come si svolge il trattamento e quanto dura?
 - il trattamento viene svolto in modo ambulatoriale o stazionario?
 - quali effetti collaterali possono comparire?
 - con quale frequenza e con quale intensità? Quanto durano?
 - In che modo si possono evitare o trattare gli effetti collaterali?
 - durante il trattamento, con quale frequenza è necessario recarsi in ambulatorio/all'ospedale?
 - quali analisi sono necessarie durante e dopo il trattamento, e con quale frequenza?
 - quali effetti ha il trattamento sulla vita (attività quotidiane, lavoro, famiglia, partner, sessualità, hobby importanti)?
 - sono necessari o indicati cambiamenti dello stile di vita o dell'alimentazione?
 - qual è la persona di riferimento in caso di domande e problemi durante e dopo il trattamento?
 - a cosa deve/può fare attenzione durante il trattamento?
- Dove si possono avere ulteriori informazioni?
- In caso di necessità dove si può richiedere un secondo parere?

In caso di malattie oncologiche rare, l'esperienza si basa sull'osservazione di pochi pazienti. In tali casi l'evidenza è minore e c'è maggiore incertezza.

Pregli il Suo medico di spiegarle i fatti in modo comprensibile e gli ponga domande se non ha capito bene qualcosa.

Decisione comune: un diritto e un'opportunità

Il diritto del paziente all'informazione e al coinvolgimento è prescritto dalla legge. Di questo diritto Lei può avvalersi nella misura che desidera. Ciò significa più che altro parlare con il medico e con l'équipe curante. In particolare, se le possibilità di trattamento sono più d'una, è utile cercare insieme un percorso in linea con la situazione individuale. Lei ha anche il diritto di rifiutare un trattamento consigliato. Si faccia spiegare quale potrebbe essere il decorso della malattia senza trattamento. Lei può anche decidere di far scegliere la terapia al medico curante. Tuttavia, sia per un'operazione che per la terapia è necessario il Suo consenso. Anche i congiunti hanno il diritto e dovrebbero avere la possibilità di porre domande, dal momento che spesso le decisioni influenzano la loro vita.

Maggiori informazioni o domande:

- Linea cancro: 0800 11 88 11, helpline@legacancro.ch
- www.legacancro.ch/regione
- Stampa: media@legacancro.ch

Questa è un'informazione verificata del «Krebsinformationsdienst» (KID), Deutsches Krebsforschungszentrum; Stato: 15.01.2018 (fonti presso il KID e la Lega svizzera contro il cancro).

Ringraziamo il KID per la cortese concessione dell'adattamento e dell'uso dei suoi documenti in Svizzera.

Impressum

Lega svizzera contro il cancro
Effingerstrasse 40, casella postale, 3001 Berna
tel. 031 389 91 00, fax 031 389 91 60
info@legacancro.ch, www.legacancro.ch

Questa guida informativa è disponibile in tedesco/francese/italiano sul sito www.shop.legacancro.ch.

© 2018, KID e Lega svizzera contro il cancro, Berna